

*Al Presidente del
Consiglio regionale
del Piemonte*

INTERROGAZIONE A RISPOSTA IMMEDIATA N. 865

ai sensi dell'articolo 100 del Regolamento interno

(Non più di una per Consigliere – Non più di tre per Gruppo)

OGGETTO: quando sarà l'attuazione della gratuità del Nipt test in Piemonte.

premessato che

- la medicina moderna offre alla donna un ventaglio di possibilità per arrivare ad una diagnosi prenatale – ovvero un insieme di indagini, sia strumentali che di laboratorio, che hanno lo scopo di monitorare alcuni aspetti dello stato di salute del feto durante la gravidanza, dalle prime fasi dello sviluppo embrionale fino ai momenti che precedono il parto;
- secondo l'Istituto Superiore di Sanità, nella popolazione generale, la probabilità di avere un bambino con un problema presente alla nascita (congenito) è pari a circa il 3%; nell'1% dei casi si tratta di anomalie che riguardano i cromosomi o il DNA, negli altri casi di malformazioni congenite (ad esempio del cuore o dei reni) o di altre malattie (ad esempio, malattie infettive o enzimopatie);
- i principali obiettivi della diagnosi prenatale sono: fornire informazioni a tutte le coppie (e, in caso di rischio elevato di malattie congenite, informarle dell'esistenza di un test mirato per l'accertamento della presenza di specifiche anomalie); identificare alcune malattie che interessano il feto e, quando possibile, instaurare una cura farmacologica o chirurgica prima della nascita; programmare (in base all'anomalia fetale accertata) il momento, il

luogo e le modalità dell'assistenza al parto, e predisporre un'adeguata presa in carico medica e psicologica;

premessso, inoltre, che

- tra gli strumenti a disposizione della medicina per giungere ad una diagnosi prenatale il più sicura possibile ci sono: il test integrato, il test combinato del primo trimestre, il tritest (o test di Wald), l'amniocentesi, il prelievo dei villi coriali (CVS) e il Nipt test;

evidenziato che

- il Nipt test è un test prenatale che si effettua sul DNA fetale, si tratta di uno screening prenatale non invasivo e quindi privo di rischi sia per il feto che per la mamma che si effettua con un semplice prelievo di sangue materno periferico a partire dalla 10a settimana di gestazione e che permette di individuare nel feto le più frequenti aneuploidie a carico dei cromosomi autosomici (esempio: sindrome di Down e altre trisomie) e dei cromosomi sessuali; le aneuploidie di tutti gli cromosomi non sessuali (dal cromosoma 1 al cromosoma 22); le principali microdelezioni (perdita di una regione cromosomica); il sesso del nascituro (a discrezione dei genitori);
- in particolare, il Nipt test consente di prevedere con un alto grado di attendibilità alcune alterazioni dei cromosomi, e cioè le trisomie 21 (sindrome di Down), 18 (sindrome di Edwards) e 13 (sindrome di Patau), già dalla decima settimana di gestazione;
- il test consente di ridurre sempre di più il ricorso ad amniocentesi e villocentesi, che presentano una seppur bassa percentuale di rischio di aborto e per questo generano preoccupazione nella donna;

rilevato che

- per sua natura, il Nipt test è un esame importantissimo, in grado di identificare il rischio nel 99% dei casi di sindrome di Down, nel 96% dei casi di trisomia 18, nel 91% dei casi di trisomia 13, quindi ancor più dei test combinato e integrato già garantiti dalla Sanità pubblica;
- in tutta Italia – ad eccezione della Toscana, che prevede un rimborso in base al reddito, e dell'Emilia Romagna che ha deciso di renderlo **gratuito, indipendentemente dall'età e dalla presenza di fattori di rischio della madre** – il test può essere eseguito solo privatamente senza alcun rimborso dal Servizio sanitario regionale, con un costo fra i 500 e i 700 euro

che aumenta ulteriormente nel caso si richieda di rilevare il rischio di altre e più rare patologie;

considerato che

- proprio in Emilia-Romagna l'introduzione del Nipt è stata valutata positivamente dal Tavolo regionale della Genetica e dalla Commissione nascita: in particolare, l'Agenzia Sanitaria e Sociale Regionale ha avuto il compito di formulare una valutazione tecnico-scientifica sul tema;
- l'Osservatorio regionale per l'innovazione dell'Agenzia ha analizzato, assieme a un tavolo misto, i dati scientifici a livello internazionale, e formulato raccomandazioni relative all'utilizzo e all'inserimento dei nuovi test genetici nell'attuale percorso di indagini prenatali per la diagnosi delle trisomie 13, 18 e 21;
- i dati hanno confermato che quest'inserimento comporterebbe una riduzione delle trisomie non diagnosticate e una sostanziale riduzione dei test invasivi non necessari. Anche la Commissione Nascita regionale si è espressa a favore dell'introduzione del NIPT test;

ricordato che

- **al fine di** garantire le migliori condizioni di salute della donna, anche in gravidanza, offrire la possibilità di usufruire delle più moderne e sicure tecnologie in campo medico, e assicurare un pari accesso gratuito alle cure e alla diagnostica il 3 febbraio scorso sono stati approvati l'ordine del giorno 170 e 174 *“Gratuità del Nipt test per tutte le donne residenti in Piemonte”* e *“Valutazione della fattibilità dell'introduzione del Test del DNA (NIPT) da erogare attraverso il Sistema Sanitario Regionale”*: con il primo si è impegnata la Giunta regionale a *valutare l'introduzione del Nipt Test per tutte le donne in stato di gravidanza residenti nella Regione Piemonte, indipendentemente dall'età e dalla presenza di fattori di rischio*;
- con il secondo atto invece si è impegnata la Giunta regionale e l'Assessore competente *“a farsi promotore all'interno della sede nazionale competente – e cioè presso la Commissione salute della Conferenza delle Regioni e delle Province Autonome – dell'esigenza di inserire il NIPT test all'interno dei LEA, affinché tutte le regioni italiane possano intraprendere il cammino verso la sua promozione, senza le limitazioni imposte dai bilanci sanitari e a*

valutarne la fattibilità all'interno del SSR attraverso uno studio economico-scientifico effettuato con i principali operatori del progetto in Piemonte";

ricordato, inoltre, che

- il 18 maggio scorso, l'interrogante ha presentato un'interrogazione a risposta immediata, la n.745, avente ad oggetto *"Stato di attuazione della gratuità del NIP T test in Piemonte"* nel quale si chiedeva all'Assessore competente a che punto fosse lo stato di attuazione degli ordini del giorno approvati dall'Aula e citati precedentemente, in particolare riguardo le tempistiche della delibera che introduce il Nipt Test per tutte le donne in stato di gravidanza residenti nella Regione Piemonte, indipendentemente dall'età e dalla presenza di fattori di rischio;
- nella sua risposta, l'Assessore Icardi ha rimarcato, proprio relativamente agli impegni previsti dagli atti di indirizzo, la richiesta *"sia all'Azienda Ospedaliera Universitaria Città della Salute la relazione di chiusura sulla sperimentazione sul NIPT test"*. Secondo l'Assessore *"sulla base della sperimentazione, sono anche in corso valutazioni in merito all'introduzione del NIPT test sul territorio regionale. La difficoltà vera, però, è che non si tratta di un LEA, quindi fino a quando dal Ministero questo test non sarà inserito nei LEA, sarà un po' difficile inserirlo rispetto ai bilanci non solo del Piemonte, ma di tutte le Regioni. Noi ci siamo fatti parte attiva e promotori di questo percorso e mi auguro che si concluda brevemente, perché condividiamo tutti il fatto che sia un test utilissimo da inserire nei protocolli"*;

tenuto conto che

- Dalla precedente interrogazione e dalla conseguente risposta dell'Assessorato sono trascorsi ormai cinque mesi, periodo nel quale un numero molto alto di donne non ha potuto svolgere gratuitamente il NIPT test, dovendo scegliere tra l'effettuazione di test alternativi più invasivi e pericolosi o il pagamento per intero della prestazione sanitaria oggetto della presente interrogazione;
- Il persistere di questa situazione comporta una forte discriminazione in ambito sanitario tra chi può permettersi il costo di una prestazione sanitaria e chi non può;

INTERROGA

l'Assessore regionale competente per sapere

- quando sarà effettivo l'impegno dell'ordine del giorno n. 170 approvato il 3 febbraio scorso e si introdurrà la gratuità del Nipt Test per tutte le donne in stato di gravidanza residenti nella Regione Piemonte, indipendentemente dall'età e dalla presenza di fattori di rischio.

Torino, 5 ottobre 2021